

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: Riforma del mercato del lavoro.

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

(Seduta del 23 ottobre 2012)

VISTO l'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479 modificato dall'articolo 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997, n. 127, relativo alle attribuzioni dei Consigli di indirizzo e vigilanza degli enti pubblici di assistenza e previdenza;

VISTO l'articolo 4 del D.P.R. 24 settembre 1997, n. 366, concernente disposizioni per l'organizzazione ed il funzionamento dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

VISTO il D.P.C.M. del 2 gennaio 2009 di ricostituzione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'INPS;

VISTA la legge n. 92 del 28 giugno 2012, avente ad oggetto "*Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita*", successivamente modificata dall'art. 46 bis della legge 7 agosto 2012, n. 134, di conversione del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83;

TENUTO CONTO che la sopra citata legge ha determinato un forte impatto sull'ordinamento per l'ampiezza degli interventi realizzati, che hanno riguardato, fra l'altro, la disciplina di alcune tipologie contrattuali, la flessibilità in uscita e le tutele del lavoratore (*articolo 1*), gli ammortizzatori sociali (*articolo 2*), le tutele in costanza di rapporto di lavoro (*articolo 3*), gli incentivi all'occupazione ed ulteriori disposizioni in materia di mercato del lavoro (*articolo 4*);

Il Segretario


TENUTO CONTO che la riforma del mercato del lavoro coinvolge la totalità dei lavoratori e delle aziende che, a loro volta, rappresentano i naturali interlocutori dell'Istituto;

TENUTO CONTO che l'entrata in vigore di alcune disposizioni è differita nel tempo e che, spesso, la relativa operatività è subordinata all'emanazione di specifici decreti ministeriali o interministeriali, nei termini previsti dalla legge;

CONSIDERATO che l'Istituto è impegnato, al suo interno, in una serie di incontri tecnico-operativi, mirati sostanzialmente alla emanazione delle circolari attuative, anche in relazione ad una corretta gestione della fase di transizione fra le vecchie e le nuove disposizioni;

CONSIDERATO che, alla luce della complessità della riforma, l'INPS è impegnato in frequenti incontri tecnici con i Ministeri, finalizzati a sciogliere i nodi interpretativi della normativa, che comportano spesso una oggettiva difficoltà di applicazione per tutti i soggetti destinatari della stessa;

RITENUTO che il chiarimento tempestivo dei dubbi interpretativi costituisce la modalità più idonea non solo a favorire la piena attuazione della riforma, ma anche a garantire la legittimità dei comportamenti dei lavoratori e delle aziende, nonché a prevenire l'insorgere di eventuale contenzioso;

RITENUTO che le disposizioni attuative debbono essere emanate dall'Istituto con la massima celerità e precisione, anche per consentire ai lavoratori ed alle aziende di valutare correttamente - ed in tempi brevi - le opportunità offerte ed i vincoli introdotti dalla riforma,

INVITA

i Ministeri vigilanti a chiarire, con rapidità, i dubbi interpretativi collegati alla riforma del mercato del lavoro al fine di consentire all'Istituto di emanare, con la massima tempestività, le necessarie disposizioni attuative.

IL SEGRETARIO
(M.P. Santopinto)

M.P. Santopinto

IL PRESIDENTE
(G. Abbadessa)

G. Abbadessa